

In Liguria 1.187 nuovi casi, stabili i ricoveri e le terapie intensive

Il Covid uccide ancora ieri tre morti al San Paolo

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Tornano a crescere i positivi in Liguria e superano i 13 mila, con la risalita anche del tasso di positività dei tamponi. Dopo settimane di un costante calo, la prima inversione di tendenza si è registrata tre giorni fa, poi i valori sono tornati a scendere finché ieri non c'è stata la nuova risalita. «L'aumento dei contagi osservato nell'ultima settimana è un rimbalzo tipico della dinamica del virus soprattutto in questa fase che arriva dopo una amplissima circolazione nel mese passato. Dobbiamo vigilare e far sì che le persone tornino a pensare che il Covid sia un problema e che non è tutto finito, che ci sarà da fare un richiamo del vaccino» ha dichiarato il professor Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive del San Martino.



Le ospedalizzazioni rimangono stabili così come i casi più gravi nei reparti di Intensiva

«Sei milioni di morti in 2 anni. Mai niente altro nell'era moderna ha causato così tanti decessi in un così breve intervallo di tempo - ha detto ancora Bassetti, riferendosi ai dati dif-

fusi e al monito lanciato dal direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus -. Anche se sarebbe più facile dire che è tutto finito, purtroppo non è così. Conviviamo con il vi-

rus senza dimenticare come difendersi». In quanto all'ultima variante, «Omicron 3 è una sottovariante di Omicron. Dal punto di vista formale la differenza tra Omicron 1, 2 o 3 inte-

DOMANI IN PIAZZA PETRARCA

Manifestazione per l'ospedale di Albenga con l'appoggio dei sindaci valbormidesi

«Senza pronto soccorso si muore». Questo sarà lo slogan che accompagnerà la manifestazione di domani, alle 17,30, in piazza Petrarca ad Albenga. Una marea di persone, quella prevista, che scenderà in strada per il ripristino del PS e per l'ospedale stesso rispetto ai piani regionali. Tra cittadini, associazioni, amministratori e sindacati, anche alcuni sindaci della Val Bormida, come quelli di Cosseria e Ploquio, Roberto Molinaro (anche consigliere provin-

ziale) e Gabriele Badano, che spiegano: «Non si tratta dell'ospedale di Albenga, Pietra o Cairo, ma di una sofferenza ormai evidente di tutta la sanità del ponente». Presente anche il Comitato Sanitario Val Bormida, con il presidente Fasolato che spiega: «Per quanto riguarda Cairo non si tratta di bocciare il progetto del presidente Toti, ma di rimarcare le mancanze, come per l'emergenza. In Val Bormida serve un PPI h24, ma che sia davvero tale». M. CA —.

ressa solo cacciatori di virus e chi studia il sequenziamento. Ma hanno effetti identici, sono varianti gemelle e non c'è differenza nella risposta ai vaccini». Sono 1187 i nuovi contagiati, l'11,12% dei 10665 tamponi effettuati. I positivi totali sono 13011, 257 più della giornata precedente, perché i guariti sono solo 927. I nuovi casi 127 in Asl 1, 157 in Asl 2, 609 in Asl 3, 138 in Asl 4, 154 in Asl 5, 2 senza residenza in Liguria.

Gli ospedalizzati sono stabili: 261, di cui 15 in terapia in-

tensiva. Ma i ricoveri aumentano al Gaslini dove in 24 ore sono passati da 3 a 7, ma senza casi gravi da terapia intensiva. I morti sono tre, di età compresa tra 73 e 89 anni, deceduti il 7. In isolamento domiciliare ci sono 12433 persone e in sorveglianza attiva 2063.

La campagna vaccinale è proseguita con 2792 dosi: una a vettore virale, ovvero AstraZeneca o Johnson, 48 proteici, ovvero Novovax, e 2743 a mRNA, Pfizer o Moderna. —